

# Ente dello Spettacolo

CENTRI CATTOLICI ■ CINEMATOGRAFICO ■ TEATRALE ■ RADIOFONICO ■ TELEVISIVO

Prot.n. 4413-8/AC

Roma, 9 Maggio 1963

Presidenza A C E C

Delegati Diocesani Spettacolo

Delegati Regionali A C E C

Direttori dei S A S dell'A C E C

Segretariati Diocesani Spettacolo

L O R O S E D I

In relazione a quesiti postimi a seguito della mia circolare n.4363-8/AC, con la quale annunciavo l'entrata in vigore di nuovi criteri di classificazione morale dei films, preciso che nulla è ovviamente innovato per quanto attiene alle disposizioni della S.Sede e dell'Ecc.mo Episcopato relative alle funzioni delle Commissioni regionali di revisione.

A tali Commissioni, come è noto, spetta il compito di esaminare tutti i films classificati dal Centro Cattolico Cinematografico (Commissione nazionale di revisione e classificazione) nelle categorie "per tutti" e "per adulti" al fine di giudicare quali di tali films - integralmente o con opportune correzioni - siano proiettabili nelle sale cinematografiche comunque dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica.

Secondo i nuovi criteri di classificazione, appartengono alla categoria "per tutti" i films siglati T e Tr, ed alla categoria "per adulti" i films siglati A e Am. In considerazione del fatto che le pellicole Am (Adulti maturi) saranno quelle che esigono "una completa maturità di giudizio morale sia per la delicatezza degli argomenti trattati che per la difficoltà di interpretazione", mi sono permesso nelle precedente circolare di richiamare su tali pellicole una particolare attenzione da parte delle Commissioni regionali di revisione o, in assenza, del Delegato vescovile per il cinema.

Mi è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti



(Don Francesco Angelicchio)  
Consulente Ecclesiastico del C.C.C.  
Presidente della Commissione nazionale  
di revisione e classificazione